Malattie autoimmuni, a Giffoni la pellicola â??PiÃ¹ forte ioâ?? con 5 giovani pazienti

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le sfide invisibili della quotidianitÃ , la solitudine della diagnosi e la forza di guardare oltre la malattia autoimmune cronica. Sono i 3 principali temi al centro del documentario â??PiÃ¹ forte ioâ?? che Ã¨ stato presentato ieri pomeriggio in anteprima alla 56.esima edizione del Giffoni Film Festival. La pellicola â?? prodotta da Telomero Produzioni e realizzato con il patrocinio delle principali associazioni pazienti e con il contributo non condizionante di AbbVie â?? accende i riflettori sulle vite di 5 ragazzi che convivono con patologie molto impattanti: artrite reumatoide, malattia di Crohn, spondilite anchilosante, psoriasi e dermatite atopica. Attraverso le immagini e le parole si offre uno sguardo intimo sul loro percorso di vita e di cura. La tenacia personale, lâ??appoggio delle reti di supporto e lâ??evoluzione medico-scientifica e delle terapie â?? riferisce una nota â?? possono aiutare a gestire con successo la malattia cronica.

â??Troppo spesso di fronte alla comparsa di sintomi cronici i pazienti tendono a isolarsi, a nascondere il proprio malessere o ad accontentarsi di una qualitÃ di vita fortemente limitataâ?•, affermano i rappresentanti di Alomar-Associazione lombarda dei malati reumatici, Amici- Associazione nazionale per le malattie infiammatorie croniche dellâ??intestino, Andea- Associazione nazionale dermatite atopica, Anmar-Associazione nazionale malati reumatici, Apiafco-Associazione psoriasici italiani e Apmarr-Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare. â??Il rischio piÃ¹ grande per un giovane che riceve una diagnosi cronica Ã¨ lâ??isolamento sociale e psicologico â?? avvertono â?? Questo documentario Ã¨ un contributo prezioso alla conoscenza delle malattie autoimmuni perchÃ© dimostra che chiedere aiuto Ã¨ il primo vero passo verso la guarigione. Le associazioni esistono per creare ponti fra i pazienti, le famiglie e i clinici. Sentire le storie di coetanei che hanno superato i propri limiti grazie alla terapia corretta dÃ la spinta decisiva per non arrendersi e per riprendere in mano i propri sogniâ?•.

Ad arricchire la narrazione della pellicola Ã¨ il contributo dei medici specialisti: Alessandro Armuzzi, professore ordinario di Gastroenterologia Humanitas University; Fabiana Castiglione, professoressa di Gastroenterologia UniversitÃ Federico II di Napoli; Lorenzo Dagna, professore ordinario di Medicina interna, UniversitÃ Vita-Salute San Raffaele, direttore UnitÃ di Immunologia, reumatologia, allergologia e malattie rare, Irccs Ospedale San Raffaele, Milano; Maria Antonietta Dâ??Agostino

professore ordinario di Reumatologia UniversitÃ Cattolica del Sacro Cuore e direttore Uoc di Reumatologia e immunologia clinica Fondazione policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs e Piergiorgio Malagoli, responsabile UnitÃ Dermatologica Irccs Policlinico San Donato.

â??Oggi lo scenario terapeutico per le malattie autoimmuni Ã¨ radicalmente cambiato e i giovani devono saperlo per non perdere la speranza â?? commentano Armuzzi, Castiglione, Dagna Dâ??Agostino e Malagoli â?? La ricerca scientifica e lâ??innovazione hanno consentito passi da gigante e se un tempo queste patologie erano sinonimo di invaliditÃ progressiva, oggi lâ??obiettivo della remissione clinica Ã¨ una realtÃ concreta. Il successo Ã¨ iniziato con lâ??introduzione delle terapie mirate di ultima generazione. Unâ??altra parola chiave nel trattamento di queste insidiose patologie Ã¨ tempestivitÃ . Una diagnosi precoce ci permette di intervenire con nuove cure, come farmaci biologici o jak inibitori, prima che la malattia condizioni la vita del paziente. Non ci accontentiamo piÃ¹ di ridurre i sintomi, perchÃ© oggi esiste una terapia giusta per ogni singola persona. I giovani pazienti possono e devono pretendere di tornare a vivere una vita piena e senza rinunce. Ã? fondamentale riuscire a bloccare il danno dâ??organo prima che diventi irreversibile. Per farlo bisogna anche incoraggiare i pazienti a non rassegnarsi e coinvolgerli attivamente nella valutazione della terapia piÃ¹ adatta alle specifiche esigenzeâ?•.

default watermark

â??Con â??PiÃ¹ forte ioâ?? volevamo dare voce a un silenzio che spesso isola i ragazzi nel momento piÃ¹ delicato della loro crescita â?? spiegano Romani e Amato â?? Il nostro obiettivo non era raccontare la malattia, ma la reazione e la rinascita grazie alla innovazione terapeutica. Abbiamo voluto mostrare la forza di chi decide di non nascondersi, di chiedere aiuto e di non farsi definire da una diagnosi. Giffoni Ã¨ il luogo perfetto per lanciare questo messaggio: la vulnerabilitÃ condivisa puÃ² diventare una forza straordinaria, e nessun giovane deve sentirsi solo nel proprio percorso di cura e di vitaâ?•.

Sottolinea Caterina Golotta, direttore medico di AbbVie Italia: â??Sostenere questo progetto significa per noi andare oltre lâ??offerta di soluzioni terapeutiche, mettendo al centro la persona nella sua interezza. Lâ??innovazione scientifica ha valore solo se accompagnata dalla capacitÃ di ascoltare chi convive ogni giorno con la malattia: Ã¨ cosÃ¬ che i progressi della ricerca si traducono in storie di vita reale, di traguardi raggiunti e di serenitÃ ritrovataâ?•. Aggiunge Irma Cordella, Corporate Affairs Director di AbbVie Italia: â??Supportare â??PiÃ¹ forte ioâ?? Ã¨ il nostro modo di confermare lâ??impegno a fianco dei pazienti, dei clinici e delle associazioni. Crediamo in una forte cultura dellâ??informazione e del dialogo, perchÃ© solo costruendo consapevolezza condivisa si puÃ² guardare a un futuro libero dai limiti imposti dalla malattiaâ?•. Nella realizzazione dellâ??evento â?? conclude la nota â?? un ruolo strategico Ã¨ stato ricoperto da Giffoni Innovation Hub che, nel contesto del Giffoni Film Festival, ha amplificato il messaggio garantendone la distribuzione direttamente sul proprio target di riferimento e assicurando in questo modo unâ??efficace diffusione tra le giovani generazioni, potenziando enormemente la risonanza e lâ??impatto del messaggio di sensibilizzazione alla base dellâ??intero progetto.

â??

cronaca

EI SRL - P.IVA IT16017671005

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 24, 2026
Autore
redazione

default watermark